

Un grazie a **Manuela Fraire membro della società psicoanalitica italiana**, per essere stata il 24 Marzo al nostro lavoro (*Cercare l'identità nel Cambiamento*) che nella mattinata si è svolto intorno al tema del SILENZIO. e aver riportato e restituito al gruppo dello psicodramma, il suo sguardo da psicoanalista in cui è centrato sul lavoro individuale-

La sua presenza silenziosa, oltre ad essere stata proprio la figura del Silenzio in carne e ossa, ha restituito alla fine parole di stupore di quanto il lavoro con lo psicodramma sia forte ed emozionante, ma anche complesso .

Le due poesie che riportiamo hanno aperto la mattinata al preconscious ,prima del lavoro con lo psicodramma.

IN SOGNO

Silenzio - grotte
di bianco cristallo
scavo
alle fiabe -

sul pianto il cuore trascorre -
sul lago celeste
con occhi grandi - cigliati
di glicine -

28 settembre 1933

ANTONIA POZZI

La miglior cosa da fare stamattina (Mariangela Gualtieri)

La miglior cosa da fare stamattina
per sollevare il mondo e la mia specie
è di stare sul gradino al sole
con la gatta in braccio a far le fusa.
Sparpagliare le fusa
per i campi la valle
la collina, fino alle cime alle costellazioni
ai mondi più lontani. Fare le fusa
con lei - la mia sovrana.
Imparare quel mantra che contiene
l'antica vibrazione musicale
forse la prima, quando dal buio immoto
per traboccante felicità
un gettito innescò la creazione.

IL SILENZIO

Il frastuono costante delle richieste di performance della società contemporanea ci portano molto naturalmente alla ricerca di momenti di sospensione, pause in cui ritrovare il Senso di questa ricerca. L'affannosa affermazione della Parola non sempre corrisponde all'affermazione dell'essere, alla definizione del soggetto che rischia di perdere di vista il tracciato del proprio desiderio.

Il luogo del Silenzio diviene lo spazio di ritrovamento di una comunicazione perduta.

Fare silenzio ,secondo il tedesco Anselm Grun deriva da due parole “fermarsi e arrestarsi presso se stessi per succhiare in sé il latte.”Il silenzio non solo apre la strada all'Ascolto, all'ascolto dell'altro, all'ascolto di sé ma possiamo dire con HIDEgger, sia il luogo dell'ascolto “dell'essere, là dove l'uomo tace e l'essere parla”.

Ivonne Banco- Mariarosaria

Danza